



C8 Piano di Zona Casal Brunori Variante Sexies

Elab.D Relazione vegetazionale

Indice:

1. Localizzazione dell'area di studio
2. Descrizione del sistema naturale
3. Analisi dei lineamenti climatici
4. Caratteri agro-pedologici
5. Analisi della vegetazione reale e descrizione dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali
6. Analisi dei principali impatti sulla copertura vegetale: idoneità vegetazionale
7. Interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale dell'area interessata.
8. Bibliografia

Allegati

Elenco floristico

Schede di rilevamento per l'indagine vegetazionale

Documentazione fotografica

Inquadramento territoriale

Elenco elaborati

Elab.D1 Carta agropedologica

Elab.D2 Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali

Elab.D3 Carta dell'idoneità

1. Localizzazione dell'area di studio

Il progetto "C8 Piano di Zona *Casal Brunori Sexies*", d'ora in avanti denominato "area di studio", è situato nel settore sud-ovest della città di Roma all'esterno del G.R.A., investe aree del XII Municipio ed interessa una superficie complessiva di ha 51,53.

L'analisi si concentra sia sulla porzione di territorio che subirà le trasformazioni da progetto sia sull'area che sarà sottoposta agli effetti indiretti di tali trasformazioni. Ciò è soprattutto importante al fine della valutazione degli impatti e delle relative misure di mitigazione.

L'ambito territoriale interessato è delimitato a nord dal G.R.A. (circonvallazione meridionale) a ovest dalla via Cristoforo Colombo, est dalla via Pontina, a sud molto distante da via del Risaro.

2. Descrizione del sistema naturale

L'area oggetto di studio per come appare oggi è il risultato degli intensi processi di trasformazione del territorio che hanno agito per lungo tempo, portando dapprima alla definizione del tipico paesaggio della Campagna Romana e poi, in tempi recenti, alla progressiva perdita di tale paesaggio.

Nell'area di studio il grado di antropizzazione è relativamente elevato, non riscontrandosi che rari elementi di vegetazione naturale. Complessivamente sono rappresentate diverse tipologie agricole tra cui le colture erbacee, rappresentate in prevalenza da prati coltivati e seminativi; queste categorie stanno lentamente scomparendo in favore di un'urbanizzazione in continua crescita, come dimostrato dai terreni artefatti e con riporto di terra.

Del tutto assenti sono le formazioni boschive, rari sono i cespuglieti e la vegetazione arborea è rappresentata da sporadiche piante spontanee, tipiche degli ambienti urbani o da essenze esotiche utilizzate a scopo ornamentale o ricreativo.

La morfologia dell'area di studio è omogenea e complessivamente pianeggiante, sono del tutto assenti scarpate o zone a forte pendenza.

3. Analisi dei lineamenti climatici

Il lavoro principale che definisce le caratteristiche fitoclimatiche regionali è la "Fitoclimatologia del Lazio" (Blasi C. 1994) e in questa sede è stato adottato per caratterizzare l'area in esame. Tale studio basa la regionalizzazione fitoclimatica sull'analisi dei valori relativi alle precipitazioni medie mensili, alle medie delle temperature massime mensili e delle temperature minime mensili e definisce 14 unità fitoclimatiche, per le quali sono disponibili i dati relativi alle precipitazioni estive, al numero di mesi con temperatura media minore di 10°C e alle medie delle temperature minime del mese più freddo.

Per l'area in esame il riferimento è rappresentato dai dati disponibili per le seguenti stazioni termopluviometriche, come riportato in Tab. 1 e nei diagrammi di Bagnouls-Gaussen e Mitrakos (Fig. 1 e 2):

Stazione	PIEst.	N° mesi aridi	Esposizione	N° mesi con Tmin < 10°C	N° mesi con T med. < 10°C	T med. minime del mese più freddo	Indice di termicità	Termotipo	Indice ombrometrico estivo	Ombrotipo
Guidonia aeroporto	122,67	2	11,24	0	3	2,54	304	Mesomedit. medio	1,7	subumido super.
Roma Casalotti	81,3	3	11,99	0	3	2,6	296,45	Mesomedit. medio	1,23	subumido super.
Roma Ciampino	89,34	3	10,23	0	3	3,2	298,7	Mesomedit. medio	1,3	subumido super.
Roma Monte Mario	103,11	3	8,98	0	3	4,03	288,65	Mesomedit. medio	1,49	subumido super.
Roma Urbe	102,48	2	11,8	0	3	2,29	292,1	Mesomedit. medio	1,5	subumido super.

Tab. 1 – Dati termopluviometrici della 9° unità fitoclimatica.

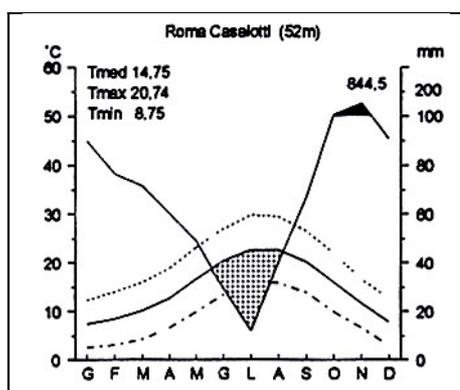


Fig. 1 - Diagramma di Bagnouls-Gausson

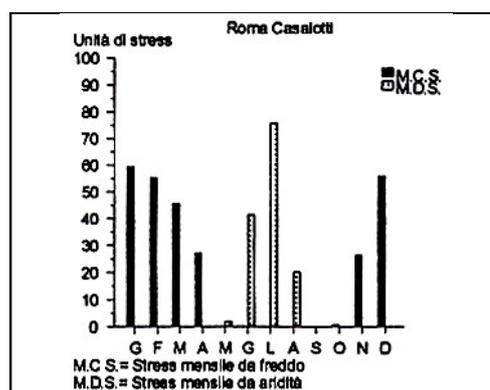


Fig. 2 – Diagramma di Mitrakos

L'area in esame si colloca nelle 9° unità fitoclimatica appartenente alla “Regione mediterranea di transizione”, la quale comprende il territorio della Maremma laziale interna e della Campagna Romana ed è contraddistinta dalle categorie riportate in Tab. 2:

Caratteristica	Classificazione
Termotipo	Mesomediterraneo medio o collinare inferiore
Ombrotipo	Subumido superiore
Regione	Xeroterica/mesaxerica
Sottoregione	Mesomediterranea/ipomesaxerica

Tab. 2 – Caratteristiche della 9° unità fitoclimatica.

Il territorio compreso in tale unità fitoclimatica è caratterizzato dai seguenti valori pluviometrici: Precipitazioni annuali comprese tra 810 e 940 mm con piogge estive comprese tra 75 e 123 mm. Aridità estiva presente a giugno, luglio, agosto e sporadicamente anche a maggio. Freddo prolungato, ma non intenso da novembre ad aprile. Temperatura media delle minime del mese più freddo da 2,3 a 4 °C.

4. Caratteri agro-pedologici

Lo studio agropedologico è stato basato sulla consultazione di della “Carta agropedologica” (Blasi C., 2003), sul raffronto con il lavoro “Land Capability classification” (Klingebiel A.A., Montgomery P.H., 1961), sull’analisi della morfologia e sulle caratteristiche macroscopiche dei terreni analizzati. Lo studio agropedologico ha condotto alla realizzazione della carta della classificazione agronomica dei terreni (Elab.D1 “Carta agropedologica” - scala 1:2.000) allegata alla presente relazione.

L'area di studio è interessata dalla I classe di capacità d'uso (48% della superficie), dalla II classe di capacità d'uso e limitazioni s (15%) e dalla classe mix (37%).

Suoli di I classe: suoli pianeggianti o in leggero pendio, con limitati rischi erosivi, profondi ben drenati, facilmente lavorabili privi e/o con poche limitazioni che ne restringono l'uso e che possono richiedere alcune moderate pratiche agronomiche di conservazione; questi suoli sono "adatti" o "molto adatti" ad un'ampia gamma di colture. Nel caso in esame trattasi di seminativo.

Suoli di II classe: suoli a pendenza moderata e/o con limitazioni tali da ridurre la possibilità di scelta delle colture e che possono richiedere speciali pratiche agronomiche di conservazione; questi suoli possono essere o "molto adatti" a un numero limitato di colture, o solamente "adatti" a un numero maggiore di colture comuni nella zona. Trattasi di aree in abbandono colturale e aree agricole eterogenee a conduzione familiare.

Aree miste: superfici prive di copertura pedologica o coperte da materiali diversi in generale non valutabili dal punto di vista agropedologico; comprendono aree residenziali, attività produttive, infrastrutture, servizi, aree verdi urbane, cave, riporti, discariche, cantieri, spiagge, aree inaccessibili ai rilevamenti. Nel caso in esame trattasi dell'area occupata da tessuto urbano discontinuo, da infrastrutture, da terreni incolti e/o artefatti e zone verdi artificiali non agricole.

Limitazioni s: limitazioni legate a caratteristiche negative del suolo quali: pietrosità o rocciosità superficiale, scarsa profondità, tessitura sfavorevole, scheletro, chimismo etc.

5. Analisi della vegetazione reale e descrizione dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali

L'analisi della vegetazione realmente presente nell'area fa riferimento all'elaborato **Elab.D2 "Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali"** (scala 1:2.000) e riguarda le principali caratteristiche d'uso del suolo e vegetazionali e le specie prevalenti. Tale carta è stata realizzata usando come base cartografica la "Carta d'uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali" (Blasi C., 2005), in scala 1:20.000, e avvalendosi per la localizzazione e la delimitazione delle categorie d'uso di fotointerpretazione e di sopralluoghi, durante i quali particolare attenzione è stata adoperata per verificare le emergenze floristico-vegetazionali (Blasi C., 2005).

Le tipologie individuate nel territorio oggetto di studio sono state uniformate a "La realizzazione in Italia del progetto europeo "Corine Land Cover 2000" (APAT, SINAnet, 2005). Come base è stata utilizzata la legenda Corine Land Cover III livello e, per avere informazioni di maggior dettaglio, si è scesi talvolta ad un ulteriore livello, definendo categorie di IV o al V livello.

Per ragioni di chiarezza, al nome della categoria è affiancato tra parentesi il codice Corine corrispondente; per quanto riguarda la parte descrittiva, si riporta tra virgolette la descrizione Corine e di seguito l'esposizione di quanto osservato e rilevato in campo. Nella descrizione sono riportate la maggior parte delle piante presenti e quelle più significative adottando il nome italiano, si rimanda all'allegato "Elenco floristico" per la lista completa con binomio in latino.

Tessuto urbano discontinuo e rado (1.1.2): "nel loro insieme comprendono gli spazi occupati dagli edifici, dall'insieme delle aree ricoperte artificialmente e dalla viabilità (...) con copertura dal 50 all'80% della superficie totale e le superfici coperte da vegetazione o suolo nudo occupano in maniera discontinua aree non trascurabili". Trattasi di buona parte dell'area di studio: terreni

interessati da edilizia privata, in cui si rilevano giardini di pertinenza con presenza di numerose specie ornamentali, tra cui pino domestico, ligustro, salice piangente, magnolia, cedri, tiglio, robinia, yucca, oleandro, mimosa, mirabolano, tuia etc.

Insedimenti produttivi, reti e aree infrastrutturali (1.2): “aree occupate da strutture industriali e commerciali che si distinguono nettamente dalle aree urbane abitate adibite ad uso residenziale. Sono aree a copertura artificiale, in generale senza vegetazione o con rari esemplari di piante arboree, che occupano la maggior parte del terreno, in genere più del 50% della superficie totale (...) sono comprese infrastrutture di trasporti per il traffico stradale (...) e industrie per l'allevamento del bestiame.” Trattasi della viabilità principale dell'area oggetto di studio in cui sono comprese via Armando Brasini, via Carmelo Maestrini, via Iris Versari e via Felice Cascione. In queste strade sono presenti filari di giovani tigli che verranno descritti successivamente. Inoltre, localizzato nella parte sud, si segnala la presenza di un depuratore in via di Mezzocamino in cui si rilevano esemplari di lauroceraso.

Terreni artefatti e abbandonati (1.3): “aree a copertura artificiale in gran parte occupate da attività estrattive, cantieri, discariche artificiali e terreni a loro associati”. Trattasi di due superfici distinte: una localizzata a est dell'area di studio, in cui si rilevano recenti movimenti terra (scavi e terra di riporto) finalizzati probabilmente all'apertura di un cantiere edile e un'altra, di dimensioni inferiori, nella parte sud ovest. Non si riscontra vegetazione di rilievo.

Aree incolte improduttive (1.3.5): trattasi di numerosi terreni marginali a ridosso della via Cristoforo Colombo localizzati nella parte nord ovest dell'area di studio; inoltre, nella parte sud ovest si riscontrano numerosi porzioni di territorio non soggetto a lavorazione, spesso caratterizzato dalla presenza di piante pioniere come l'olmo campestre, la robinia e il rovo e da vegetazione di colonizzazione a prevalenza di graminacee; si riscontrano, inoltre, ridotte formazioni monofitiche a canna domestica. Infine, trattasi di una piccola porzione di terreno situate a ridosso di via Felice Cascione.

Zone verdi artificiali non agricole (1.4): “ampi spazi ricoperti da vegetazione compresi nel tessuto urbano, sostanzialmente rappresentate da aree verdi urbane, sportive e ricreative con elevato grado di copertura. Aree volontariamente create per uso ricreativo. Includono il verde o parchi urbani ricreativi per il tempo libero e lo sport”. Trattasi di un'ampia zona localizzata al centro dell'area di studio adibita a parco pubblico in cui, oltre alla presenza di giochi per bambini, si riscontrano esemplari adulti di eucalitto e giovani esemplari di salice piangente, mirabolano, ligustro, cedri, olmo campestre, mimosa e di altre due zone a verde ornamentale in cui si rileva la presenza di mimosa, eucalitto, olmo campestre, pioppo cipressino, pioppo nero, salice piangente, palma delle Canarie, mirabolano; inoltre, trattasi di alcune aiuole stradali in cui sono radicati giovani esemplari di leccio, mimosa e pino domestico. Infine, localizzata nella parte sud ovest si rileva una densa formazione di pino domestico utilizzata a scopo ornamentale unita a esemplari adulti di eucalitto.

Seminativi in aree non irrigue e prati stabili (2.1.1): “presentano un indice medio di copertura che va dal 40% al 70% da attribuire principalmente alla tecnica di coltivazione adottata. Cereali, legumi, foraggio, terre a maggese, terreno a riposo, fiori, alberi da frutto (vivai) e ortaggi sono inclusi in tale categoria. (...), non i pascoli permanenti”. Si tratta di gran parte dell'area di studio, localizzata nella porzione centrale e nella porzione nord occidentale, utilizzata per la produzione cerealicola e foraggera: sono evidenti i segni delle pratiche agronomiche (lavorazioni o riposo colturale con segni di pascolamento).

Aree incolte produttive (2.1.4): trattasi di alcune aree localizzate nella parte sud ovest in cui è evidente la potenzialità agronomica inespressa. L'abbandono colturale permane da qualche anno, come dimostrato dalla presenza di giovani esemplari di olmo campestre e di piccoli gruppi di canna domestica; si rileva vegetazione erbacea a prevalenza di graminacee e terreno di riporto mescolato al suolo.

Orti familiari e altre aree agricole eterogenee (2.4.1): "sistemi colturali complessi e a mosaico, di cui gli orti condotti a livello familiare rappresentano la stragrande maggioranza; altre zone definite nel loro complesso come zone agricole eterogenee (...) associazione di colture annuali (seminativi o prati) e colture permanenti (filari di olivi e di vigna, frutteti) quando queste ultime rappresentano meno del 25% della superficie totale (...) Sono presenti numerose specie arboree e arbustive ornamentali". Si tratta di una piccolo lotto localizzato nella parte centro sud dell'area di studio, in cui si rileva la presenza di orti, giovani esemplari di alberi da frutto e filari di vite.

Cespuglieti (3.2.2): "popolamenti arborei ed arbustivi di margine con presenza molto forte di rovo e ginestra (...) La copertura degli alberi non deve superare 20%, in tal caso siamo in presenza di soprassuolo boschivo (...) include foreste di alberi piccoli con un altezza massima di 3 metri (...) copertura bassa e compatta, dominata da cespugli, arbusti e piante erbacee". Trattasi di due aree, una situata nella parte ovest a ridosso di via Carmelo Maestrini, in cui al rovo si unisce canna domestica e giovani esemplari di ailanto; l'altra, localizzata a nord, è caratterizzata da rovo, giovani esemplari di olmo campestre, sporadici esemplari di oleandro e vegetazione erbacea a prevalenza di graminacee.

Filari o gruppi di alberi spontanei o ornamentali: (A) filare di giovani esemplari di tiglio (\emptyset medio 15-20 cm; h media 6-8 metri; sesto inadeguato; buono stato vegetativo; valore medio) situato a ridosso di via Iris Versani. (B) filare di Ligustro (\emptyset medio 10-15 cm; h media 2-4 metri; sesto adeguato; buono stato vegetativo; valore medio) e robinia a ridosso dell'area verde. (C) filare di magnolia (\emptyset medio 15-20 cm; h media 3-5 metri; buono stato vegetativo; sesto inadeguato; valore medio). (D) filare di pino domestico (\emptyset medio 20-25 cm; h media 4-6 metri; buono stato vegetativo; sesto inadeguato; valore medio) a ridosso di via Carmelo Maestrini, con presenza di altre specie ornamentali (giovani esemplari di cipresso, olivo e tiglio).

6. Analisi dei principali impatti sulla copertura vegetale: idoneità vegetazionale

L'analisi dei principali impatti causati dalle opere previste in progetto sulla copertura vegetale è volta a definire un indice di idoneità del territorio in esame in relazione alle opere da realizzare. A tal fine sono stati presi in considerazione diversi parametri, alcuni di tipo generale ed altri specifici rispetto all'area di studio.

Il parametro di partenza è rappresentato dalla **naturalità** della vegetazione, così come è stato definito in numerosi studi. Per stimare la naturalità si impiega comunemente il concetto di climax o di vegetazione potenziale; la naturalità esprime il grado di integrità di un dato ecosistema, secondo una scala di valori crescenti. Tuttavia, tale criterio si adatta bene a contesti territoriali molto diversificati, in cui siano rappresentate formazioni boscate ed aree semi-naturali accanto a zone agricole e aree artificiali, mentre l'area di studio è complessivamente omogenea sotto il profilo della naturalità e risulta fortemente antropizzata. Ne consegue che è necessario prendere in

considerazione altri parametri per qualificare il territorio, i quali, insieme alla naturalità, definiscono sinteticamente la **sensibilità**. Tra questi, particolare importanza viene attribuita a: complessità della vegetazione (in generale una formazione arborea è più complessa di una erbacea); capacità di protezione idrogeologica (una formazione arborea protegge meglio di una erbacea); longevità (un frutteto è meno longevo di un oliveto); provenienza delle specie e valore paesaggistico (tra le colture agrarie, oliveti e vigneti caratterizzano tipicamente il paesaggio); valore “sociale” e ricreativo, che dipende dall’effettiva fruizione da parte della popolazione (un parco pubblico, anche se composto da specie esotiche ornamentali, è importante se si trova in un contesto fortemente urbanizzato e privo di vegetazione “naturale”). L’**idoneità** viene definita in base alla sensibilità e, in senso assoluto, ne è inversamente proporzionale, tuttavia ha carattere relativo e viene valutata puntualmente in funzione del tipo di intervento da realizzare.

In tale analisi, l’idoneità è stata valutata solo per le “*superfici fondiarie di nuovo impianto con destinazione prevalentemente residenziale soggette a progettazione unitaria*” (cfr. Elaborato 5, Partizione e modalità d’uso degli spazi pubblici e privati). L’idoneità non è stata valutata sulle altre superfici dell’area di studio, che sono pertanto classificate come “non valutate”.

Nello specifico, gli impatti di trasformazioni sulla copertura vegetale sono nel complesso **poco rilevanti**, giacché la superficie destinata a nuovo impianto insiste su seminativi privi di vegetazione di rilievo, su aree a verde pubblico (aiuole e filari) con presenza di giovani alberi d’impianto artificiale e su incolti privi di vegetazione di rilievo. Pertanto, le aree prive di vegetazione arborea sono classificate come **idonee**, mentre quella con presenza di alberi viene valutata **idonea con prescrizione di nuovi impianti** in spazi a verde.

Per il resto l’area è da considerare “**non valutata**” sotto il profilo dell’idoneità (cfr. **Elab.D3 “Carta dell’idoneità”** - scala 1:2.000).

7. Interventi di mitigazione, riqualificazione e recupero ambientale dell’area interessata

Gli impatti derivanti dalla trasformazione d’uso del suolo risultano mitigati dalle scelte progettuali di realizzare contestualmente alle opere nuove aree a verde, cui si possono aggiungere fasce arbustive ed altre alberate. In tal caso è importante non introdurre elementi di flora alloctona che potrebbero risultare nocivi per quella locale, mentre sono da preferire specie autoctone, più adatte al contesto ambientale.

Per quanto riguarda l’area classificata come idonea con prescrizioni di nuovo impianto, dovendo essere eliminati 18 esemplari arborei giovani, poiché interessati dall’edificazione, il rapporto tra piante eliminate e nuovi impianti dovrà essere pari a 1:1, potendo prevedere di sostituire alberi di prima grandezza con alberi di seconda o terza grandezza; pertanto, si dovranno realizzare non meno di 18 nuovi impianti arborei; preferibilmente si potrebbe prevederne di ulteriori.

Per i nuovi impianti dovranno essere rispettate distanze d’impianto minime pari a 10-12 metri tra alberi di prima grandezza, 6-8 metri tra alberi di seconda grandezza, 4-6 metri tra alberi di terza grandezza. La scelta delle specie ricade principalmente su latifoglie per motivi paesaggistici, ornamentali, tecnico-gestionali. Dovranno essere evitate le conifere per diverse ragioni, tra cui: incompatibilità colturale con i prati irrigui (grave rischio di marciume radicale), maggiore suscettibilità nei confronti degli interventi di potatura, eccessiva diffusione negli spazi a verde

rispetto alle latifoglie, discordanza con l'assetto paesaggistico dell'area. Queste ultime, inoltre, risultano più appropriate poiché rimandano a formazioni naturali boschive realmente o potenzialmente presenti. Si potrebbero utilmente prevedere siepi e fasce arbustive. In particolare la scelta può ricadere tra le seguenti specie:

Alberi di prima grandezza: sughera (*Quercus suber*), acero d'Ungheria (*Acer obtusatum*), pioppo bianco (*Populus alba*).

Alberi di seconda grandezza: acero oppio (*Acer campestre*), bagolaro (*Celtis australis*), orniello (*Fraxinus ornus*), carpino bianco (*Carpinus betulus*).

Alberi di terza grandezza: Albero di giuda (*Cercis siliquastrum*), acero minore (*Acer monspessulanum*), alloro (*Laurus nobilis*), biancospino (*Crataegus laevigata*).

Arbusti: biancospino (*Crataegus oxyacantha*), corniolo (*Cornus mas*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), laurotino (*Viburnum tinus*).

ottobre 2011
Dott. For. Carlo Mascioli

8. Bibliografia

- APAT, SINAnet, 2005 “La realizzazione in Italia del progetto europeo Corine Land Cover 2000” Rapporti APAT 36/2005
- Blasi C., 1994 “Fitoclimatologia del Lazio” Università La Sapienza – Dipartimento di biologia vegetale; Regione Lazio – Assessorato agricoltura e foreste, Roma
- Blasi C., 2003 “Carta agropedologica”
- Blasi C., 2005 “Carta d’ uso del suolo e delle fisionomie vegetazionali”
- Blasi C., 2005 “Carta delle emergenze floristico- vegetazionale del Comune di Roma”
- Klingebiel A.A., Montgomery P.H., 1961 “Land Capability classification” USDA
- AA.VV., 1986 “Criteri forestali nella pianificazione del verde territoriale” Franco Angeli
- Anzalone B., 1984 “Prodromo della flora romana. Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio” Regione Lazio, Società Botanica Italiana
- Anzalone B., 1994 “Prodromo della flora romana. Elenco preliminare delle piante vascolari spontanee del Lazio (aggiornamento)” Ann. Bot. (Roma) Vol. LII, Suppl. 11-1994
- Fanelli G., Celesti Grapow L., 1994 “La flora del bacino del fosso della Magliana (Roma)” Ann. Bot. (Roma) Vol. LII, Suppl. 11-1994
- Baroni E., 1969 “Guida botanica d’Italia” Cappelli, Bologna.
- Pignatti S., 1998 “I boschi d’Italia. Sinecologia e biodiversità” Utet, Torino
- Pignatti S., 2003 “Flora d’Italia. Voll. I, II, III” Edagricole, Bologna

Allegati

Elenco floristico

ELENCO FLORISTICO				
BINOMIO	FAMIGLIA	NOME COMUNE	HABITUS	FREQUENZA
<i>Acacia dealbata</i> L.	Fabaceae	Mimosa	Arboreo	F
<i>Ailanthus altissima</i> (Miller) Swingle	Simaroubaceae	Ailanto	Arboreo	FF
<i>Amaranthus retroflexus</i> L.	Amaranthaceae	Amaranto comune	Erbaceo	FF
<i>Anagallis arvensis</i> L.	Primulaceae	Centonchio dei campi	Erbaceo	FF
<i>Anchusa officinalis</i> (L.) Bieb.	Boraginaceae	Buglossa minore	Erbaceo	FF
<i>Anthemis arvensis</i> L. ssp. <i>arvensis</i>	Asteraceae	Camomilla bastarda	Erbaceo	FF
<i>Arctium lappa</i> L.	Asteraceae	Bardana maggiore	Erbaceo	FF
<i>Artemisia vulgaris</i> L.	Asteraceae	Assenzio selvatico	Erbaceo	FF
<i>Arundo donax</i> L.	Graminaceae	Canna domestica	Arbustivo	FF
<i>Avena fatua</i> L.	Graminaceae	Avena selvatica	Erbaceo	FF
<i>Avena sativa</i> L.	Graminaceae	Avena comune	Erbaceo	FF
<i>Avena sterilis</i> L. subsp. <i>Sterilis</i>	Graminaceae	Avena maggiore	Erbaceo	FF
<i>Bellis perennis</i> L.	Asteraceae	Pratolina comune	Erbaceo	FF
<i>Beta vulgaris</i> L. ssp. <i>vulgaris</i>	Chenopodiaceae	Bietola comune	Erbaceo	colt
<i>Borago officinalis</i> L.	Boraginaceae	Borragine comune	Erbaceo	FF
<i>Brassica napus</i> L.	Brassicaceae	Colza	Erbaceo	colt
<i>Bromus erectus</i> Hudson	Graminaceae	Forasacco	Erbaceo	FF
<i>Bromus sterilis</i> L.	Graminaceae	Forasacco rosso	Erbaceo	FF
<i>Calamintha nepeta</i> (L.) Savi	Lamiaceae	Mentuccia comune	Erbaceo	FF
<i>Calendula arvensis</i> L.	Asteraceae	Fiorrancio selvatico	Erbaceo	FF
<i>Capsella bursa-pastoris</i> (L.) Medic.	Brassicaceae	Borsa del pastore	Erbaceo	FF
<i>Carduus nutans</i> ssp. <i>nutans</i>	Asteraceae	Cardo rosso	Erbaceo	FF
<i>Carduus pycnocephalus</i> L.	Asteraceae	Saettone	Erbaceo	FF
<i>Cedrus atlantica</i> (Endl.) G.Manetti ex Carrière	Pinaceae	Cedro dell'Atlante	Arboreo	FF
<i>Cedrus libani</i> A.Rich.	Pinaceae	Cedro del Libano	Arboreo	FF
<i>Chenopodium album</i> L.	Chenopodiaceae	Farinello comune	Erbaceo	FF
<i>Chenopodium polyspermum</i> L.	Chenopodiaceae	Farinello polisporo	Erbaceo	FF
<i>Chrysanthemum segetum</i> L.	Asteraceae	Crisantemo campestre	Erbaceo	FF
<i>Cichorium intybus</i> L.	Asteraceae	Cicoria	Erbaceo	FF
<i>Cirsium vulgare</i> (Savi) Ten.	Asteraceae	Cardo asinino	Erbaceo	FF
<i>Convolvulus arvensis</i> L.	Convolvulaceae	Vilucchio comune	Erbaceo	FF
<i>Conyza albida</i> Wild.	Asteraceae	Saepola di Nudin	Erbaceo	FF
<i>Conyza canadensis</i> (L.) Cronq.	Asteraceae	Saepola canadese	Erbaceo	FF
<i>Crepis setosa</i> Haller fil.	Asteraceae	Radicchietta cotonosa	Erbaceo	FF
<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cupressaceae	Cipresso	Arboreo	F
<i>Cynara cardunculus</i> L. ssp. <i>scolymus</i> (L.) Hajek	Asteraceae	Carciofo	Erbaceo	colt
<i>Cynodon dactylon</i> L.	Graminaceae	Gramigna nostrana	Erbaceo	FF
<i>Dactylis glomerata</i> L.	Graminaceae	Erba mazzolina	Erbaceo	FF
<i>Daucus carota</i> L. ssp. <i>carota</i>	Apiaceae	Carota selvatica	Erbaceo	FF
<i>Echium plantagineum</i> L.	Boraginaceae	Viperina piantaginea	Erbaceo	FF
<i>Erodium cicutarium</i> (L.) L'Hér.	Geraniaceae	Becco di grù comune	Erbaceo	FF
<i>Eucalyptus globulus</i> Labill.	Myrtaceae	Eucalitto	Arboreo	FF
<i>Euphorbia helioscopia</i> L.	Euphorbiaceae	Euforbia calenzuola	Erbaceo	FF
<i>Festuca arundinacea</i> Schreb.	Graminaceae	Festuca falascona	Erbaceo	FF
<i>Foeniculum vulgare</i> Miller ssp. <i>vulgare</i>	Apiaceae	Finocchio selvatico	Erbaceo	FF
<i>Fumaria officinalis</i> L.	Papaveraceae	Fumaria comune	Erbaceo	FF
<i>Galinsoga parviflora</i> Cav.	Asteraceae	Galinsoga comune	Erbaceo	F
<i>Galium aparine</i> L.	Rubiaceae	Caglio asperello	Erbaceo	FF
<i>Hieracium pilosella</i> L.	Asteraceae	Pelosella	Erbaceo	FF
<i>Hordeum murinum</i> L.	Graminaceae	Orzo sorcino	Erbaceo	FF
<i>Hypericum perforatum</i> L.	Hypericaceae	Erba di S. Giovanni comune	Erbaceo	FF
<i>Inula conyza</i> DC.	Asteraceae	Enula baccherina	Erbaceo	FF
<i>Inula viscosa</i> (L.) Aiton	Asteraceae	Enula vischiosa	Erbaceo	FF

<i>Knautia arvensis</i> (L.) Coulter	Dipsacaceae	Ambretta comune	Erbaceo	FF
<i>Lactuca sativa</i> L.	Asteraceae	Lattuga coltivata	Erbaceo	colt
<i>Lactuca serriola</i> L.	Asteraceae	Lattuga selvatica	Erbaceo	FF
<i>Ligustrum lucidum</i> W.T.Aiton	Oleaceae	Ligustro giapponese	Arboreo	FF
<i>Linaria vulgaris</i> Mill.	Scrophulariaceae	Linaiola	Erbaceo	FF
<i>Linum bienne</i> Miller	Linaceae	Lino selvatico	Erbaceo	F
<i>Lolium multiflorum</i> Lam. ssp. multiflorum	Graminaceae	Loglio maggiore	Erbaceo	FF
<i>Lolium perenne</i> L.	Graminaceae	Loglio comune	Erbaceo	FF
<i>Lotus corniculatus</i> L.	Fabaceae	Genestrino comune	Erbaceo	F
<i>Lupinus angustifolius</i> L.	Fabaceae	Lupino selvatico	Erbaceo	FF
<i>Magnolia grandiflora</i> L.	Magnoliaceae	Magnolia	Arboreo	F
<i>Malus domestica</i> Borkh.	Rosaceae	Melo	Arboreo	F
<i>Malva sylvestris</i> L.	Malvaceae	Malva selvatica	Erbaceo	FF
<i>Matricaria discoidea</i> DC.	Asteraceae	Camomilla falsa	Erbaceo	F
<i>Medicago lupulina</i> L.	Fabaceae	Erba medica lupolina	Erbaceo	FF
<i>Medicago sativa</i> L. ssp. sativa	Fabaceae	Erba medica	Erbaceo	colt
<i>Melilotus alba</i> Medicus	Fabaceae	Meliloto bianco	Erbaceo	F
<i>Melilotus officinalis</i> (L.) Pallas	Fabaceae	Meliloto comune	Erbaceo	FF
<i>Nerium oleander</i> L.	Apocynaceae	Oleandro	Arbustivo	FF
<i>Olea europaea</i> L. subsp. europaea	Oleaceae	Olivo	Arboreo	colt
<i>Oxalis corniculata</i> L.	Oxalidaceae	Acetosella dei campi	Erbaceo	FF
<i>Papaver rhoeas</i> L. ssp. rhoeas	Papaveraceae	Papavero comune	Erbaceo	FF
<i>Paretaria officinalis</i> L.	Urticaceae	Vetriola comune	Erbaceo	FF
<i>Phleum pratense</i> L.	Graminaceae	Codolina comune	Erbaceo	F
<i>Phoenix canariensis</i> Chabaud	Arecaceae	Palma delle Canarie	Arboreo	F
<i>Picris echioides</i> L.	Asteraceae	Aspraggine volgare	Erbaceo	F
<i>Pinus pinea</i> L.	Pinaceae	Pino domestico	Arboreo	FF
<i>Plantago lanceolata</i> L.	Plantaginaceae	Piantaggine lanciuola	Erbaceo	FF
<i>Poa annua</i> L.	Graminaceae	Fienarola annuale	Erbaceo	FF
<i>Poa trivialis</i> L.	Graminaceae	Fienarola comune	Erbaceo	FF
<i>Populus nigra</i> L.	Salicaceae	Pioppo nero	Arboreo	F
<i>Populus nigra</i> L. var. <i>italica</i> Du Roi	Salicaceae	Pioppo cipressino	Arboreo	F
<i>Potentilla reptans</i> L.	Rosaceae	Cinquefoglia comune	Erbaceo	FF
<i>Prunus armeniaca</i> L.	Rosaceae	Albicocco	Arboreo	F
<i>Prunus cerasifera</i> Ehrh. var. <i>pissardi</i> (Carriere) L. H. Bailey	Rosaceae	Mirabolano	Arboreo	F
<i>Prunus laurocerasus</i> L.	Rosaceae	Lauroceraso	Arbustivo	FF
<i>Prunus persica</i> (L.) Batsch	Rosaceae	Pesco	Arbustivo	FF
<i>Quercus ilex</i> L.	Fagaceae	Leccio	Arboreo	FF
<i>Ranunculus arvensis</i> L.	Ranunculaceae	Ranuncolo dei campi	Erbaceo	F
<i>Raphanus raphanistrum</i> L. ssp. <i>raphanistrum</i>	Brassicaceae	Ramolaccio	Erbaceo	FF
<i>Robinia pseudoacacia</i> (L.)	Fabaceae	Robinia	Arboreo	FF
<i>Rubus ulmifolius</i> Schott	Rosaceae	Rovo comune	Arbustivo	FF
<i>Scabiosa columbaria</i> L.	Dipsacaceae	Vedovina selvatica	Erbaceo	FF
<i>Rumex obtusifolium</i> L.	Polygonaceae	Romice comune	Erbaceo	FF
<i>Rumex acetosa</i> L.	Polygonaceae	Romice cetosa	Erbaceo	FF
<i>Salix babylonica</i> L.	Salicaceae	Salice piangente	Arboreo	F
<i>Senecio vulgaris</i> L.	Asteraceae	Senecione	Erbaceo	FF
<i>Silene vulgaris</i> (Moench) Garcke	Caryophyllaceae	Silene rigonfia	Erbaceo	F
<i>Silybum marianum</i> (L.) Gaertner	Asteraceae	Cardo mariano	Erbaceo	FF
<i>Sinapis arvensis</i> L.	Brassicaceae	Senape selvatica	Erbaceo	FF
<i>Sisymbrium officinale</i> (L.) Scop.	Brassicaceae	Erba cornacchia comune	Erbaceo	FF
<i>Sonchus asper</i> (L.) Hill.	Asteraceae	Grespino spinoso	Erbaceo	FF
<i>Sonchus oleraceus</i> L.	Asteraceae	Grespino comune	Erbaceo	FF
<i>Stellaria media</i> (L.) Vill.	Caryophyllaceae	Centocchio comune	Erbaceo	FF
<i>Taraxacum officinale</i> Weber	Asteraceae	Tarassaco	Erbaceo	F
<i>Thuja occidentalis</i>	Tuia	Cupressaceae	Arboreo	F
<i>Tilia x europaea</i> L.	Malvaceae	Tiglio	Arboreo	FF

<i>Tribulus terrestris</i> L.	Zygophyllaceae	Tribolo comune	Erbaceo	F
<i>Trifolium repens</i> L.	Fabaceae	Trifoglio ladino	Erbaceo	FF
<i>Trifolium arvense</i> L.	Fabaceae	Trifoglio arvense	Erbaceo	FF
<i>Triticum durum</i> Desf.	Graminaceae	Grano duro	Erbaceo	colt
<i>Ulmus minor</i> Miller	Ulmaceae	Olmo campestre	Arboreo	FF
<i>Urospermum delechampii</i> (L.) Scop. Ex F.W. Schmidt	Asteraceae	Boccione maggiore	Erbaceo	FF
<i>Urospermum picroides</i> (L.) Scop. Ex F.W. Schmidt	Asteraceae	Boccione minore	Erbaceo	FF
<i>Urtica dioica</i> L.	Urticaceae	Ortica comune	Erbaceo	FF
<i>Verbascum thapsus</i> L.	Scrophulariaceae	Tasso bardasso	Erbaceo	FF
<i>Veronica persica</i> Poir.	Scrophulariaceae	Veronica comune	Erbaceo	FF
<i>Veronica polita</i> Fries	Scrophulariaceae	Veronica lucida	Erbaceo	FF
<i>Vicia cracca</i> L.	Fabaceae	Cicerchia dei prati	Erbaceo	FF
<i>Vicia sativa</i> L. ssp. <i>sativa</i>	Fabaceae	Veccia dolce	Erbaceo	FF
<i>Vitis vinifera</i> L.	Vitaceae	Vite	Arbustivo	Colt.
<i>Yucca elephantipes</i> Regel	Agavaceae	Yucca	Arbustivo	F

FF: molto frequente, F: frequente, R: raro, RR: molto raro

Allegati

Scheda di rilevamento per indagine vegetazionale

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

1.1.2 TESSUTO URBANO DISCONTINUO E RADO

Trattasi di buona parte dell'area di studio: terreni interessati da edilizia privata, in cui si rilevano giardini di pertinenza con presenza di numerose specie ornamentali, tra cui pino domestico, ligustro, salice piangente, magnolia, cedri, tiglio, robinia, yucca, oleandro, mimosa, mirabolano, tuia etc.

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 10,27

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

1.2 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, RETI E AREE INFRASTRUTTURALI

Trattasi della viabilità principale dell'area oggetto di studio in cui sono comprese via Armando Brasini, via Carmelo Maestrini, via Iris Versari e via Felice Cascione. In queste strade sono presenti filari di giovani tigli che verranno descritti successivamente. Inoltre, localizzato nella parte sud, si segnala la presenza di un depuratore in via di Mezzocamino in cui si rilevano esemplari di lauroceraso.

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e “elenco floristico” per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 4,43

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

1.3 TERRENI ARTEFATTI E ABBANDONATI

Trattasi di due superfici distinte: una localizzata a est dell'area di studio, in cui si rilevano recenti movimenti terra (scavi e terra di riporto) finalizzati probabilmente all'apertura di un cantiere edile e un'altra, di dimensioni inferiori, nella parte sud ovest. Non si riscontra vegetazione di rilievo.

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 1,62

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

1.3.5 AREE INCOLTE IMPRODUTTIVE

Trattasi di numerosi terreni marginali a ridosso della via Cristoforo Colombo localizzati nella parte nord ovest dell'area di studio; inoltre, nella parte sud ovest si riscontrano numerosi porzioni di territorio non soggetto a lavorazione, spesso caratterizzato dalla presenza di piante pioniere come l'olmo campestre, la robinia e il rovo e da vegetazione di colonizzazione a prevalenza di graminacee; si riscontrano, inoltre, ridotte formazioni monofitiche a canna domestica. Infine, trattasi di una piccola porzione di terreno situate a ridosso di via Felice Cascione.

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 4,34

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

1.4 ZONE VERDI ARTIFICIALI NON AGRICOLE

Trattasi di un'ampia zona localizzata al centro dell'area di studio adibita a parco pubblico in cui, oltre alla presenza di giochi per bambini, si riscontrano esemplari adulti di eucalitto e giovani esemplari di salice piangente, mirabolano, ligustro, cedri, olmo campestre, mimosa e di altre due zone a verde ornamentale in cui si rileva la presenza di mimosa, eucalitto, olmo campestre, pioppo cipressino, pioppo nero, salice piangente, palma delle Canarie, mirabolano; inoltre, trattasi di alcune aiuole stradali in cui sono radicati giovani esemplari di leccio, mimosa e pino domestico. Infine, localizzata nella parte sud ovest si rileva una densa formazione di pino domestico utilizzata a scopo ornamentale unita a esemplari adulti di eucalitto.

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 2,39

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

2.1.1 SEMINATIVI IN AREE NON IRRIGUE E PRATI STABILI

Si tratta di gran parte dell'area di studio, localizzata nella porzione centrale e nella porzione nord occidentale, utilizzata per la produzione cerealicola e foraggera: sono evidenti i segni delle pratiche agronomiche (lavorazioni o riposo culturale con segni di pascolamento).

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 24,84

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

2.1.4 AREE INCOLTE PRODUTTIVE

Trattasi di alcune aree localizzate nella parte sud ovest in cui è evidente la potenzialità agronomica inespressa. L'abbandono colturale permane da qualche anno, come dimostrato dalla presenza di giovani esemplari di olmo campestre e di piccoli gruppi di canna domestica; si rileva vegetazione erbacea a prevalenza di graminacee e terreno di riporto mescolato al suolo.

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 2,66

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

2.4.1 ORTI FAMILIARI E ALTRE AREE AGRICOLE ETEROGENEE

Si tratta di un piccolo lotto localizzato nella parte centro sud dell'area di studio, in cui si rileva la presenza di orti, giovani esemplari di alberi da frutto e filari di vite.

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 0,04

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

3.2.2 CESPUGLIETI

Trattasi di due aree, una situata nella parte ovest a ridosso di via Carmelo Maestrini, in cui al rovo si unisce canna domestica e giovani esemplari di ailanto; l'altra, localizzata a nord, è caratterizzata da rovo, giovani esemplari di olmo campestre, sporadici esemplari di oleandro e vegetazione erbacea a prevalenza di graminacee.

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: 0,95

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: <10°

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Comune Toponimo/I: Comune di Roma – Casal Brunori

CTR di riferimento: 387020 Spinaceto

IGM di riferimento: Quadrante II Foglio 149 Tavoleta NE Acilia; Quadrante III Foglio 150 Tavoleta NO Cecchignola

FORMAZIONI VEGETALI

FILARI O GRUPPI DI ALBERI SPONTANEI O ORNAMENTALI

(A) filare di giovani esemplari di tiglio (\emptyset medio 15-20 cm; h media 6-8 metri; sesto inadeguato; buono stato vegetativo; valore medio) situato a ridosso di via Iris Versani. (B) filare di Ligustro (\emptyset medio 10-15 cm; h media 2-4 metri; sesto adeguato; buono stato vegetativo; valore medio) e robinia a ridosso dell'area verde. (C) filare di magnolia (\emptyset medio 15-20 cm; h media 3-5 metri; buono stato vegetativo; sesto inadeguato; valore medio). (D) filare di pino domestico (\emptyset medio 20-25 cm; h media 4-6 metri; buono stato vegetativo; sesto inadeguato; valore medio) a ridosso di via Carmelo Maestrini, con presenza di altre specie ornamentali (giovani esemplari di cipresso, olivo e tiglio).

Vegetazione presente:

cfr. paragrafo 5 per le specie prevalenti e "elenco floristico" per la lista completa

SUPERFICIE totale della formazione in ha: /

ESPOSIZIONE prevalente: Sud

PENDENZA prevalente: $<10^\circ$

PETROSITÀ: Scarsa

ROCCIOSITÀ: Scarsa

QUOTA (m s.l.m.): da 29,70 a 51,00

Allegati

Documentazione fotografica



Punto foto: 1



Punto foto: 2



Punto foto: 3



Punto foto: 4



Punto foto: 5



Punto foto: 6



Punto foto: 7



Punto foto: 8

Allegati

Inquadramento territoriale su base C.T.R.



Inquadramento territoriale su base CTRN